

stagione

2026

—
2027

danza
musica
prosa



Matteo Nasciuti

Sindaco di Scandiano

Lorena Lanzoni

Assessora all'eccellenza e valorizzazione culturale
e partecipativa e alla pianificazione organizzativa

Una stagione teatrale che attraversa parole, musica, danza, memoria e tensione civile, e permette di fare del teatro una forma alta di cittadinanza, un dispositivo critico che restituisce profondità al presente, lo rende pensabile e lo espone alle sue contraddizioni. Gli spettacoli che compongono questa stagione, così diversi e così necessari, convergono verso questa idea: il teatro è il luogo in cui la complessità non viene semplificata, ma accolta. In un tempo che tende a consumare le parole, a ridurre il conflitto a rumore, a trasformare la velocità in valore, il teatro ci costringe a rallentare. Ci chiede di ascoltare ciò che non trova spazio nel discorso pubblico, di sostare nelle zone d'ombra, di riconoscere che la fragilità non è un difetto, ma una forma di verità. Le opere che incontreremo non offrono consolazioni e non cercano di pacificare, aprendo domande che non possono essere eluse. D'altra parte, la scena quando è viva diventa un laboratorio etico, dove una comunità esercita la propria capacità di immaginare alternative ed elaborare futuro, facendo della cultura non certo un ornamento, ma una struttura portante della vita democratica. L'Amministrazione continua ad investire nel teatro – avvalendosi della competenza di ATER Fondazione, del lavoro dell'Ufficio Cultura, del contributo degli sponsor – credendo che la bellezza possa ancora essere un atto politico e che la comunità riunita intorno ad un palco possa ancora ritrovare la propria voce. Questa stagione richiede pensiero e partecipazione, è un invito a vivere il teatro per ciò che è sempre stato: un gesto di cittadinanza, un atto di libertà condivisa. Come ricordava Giorgio Strehler, «il teatro è un servizio pubblico: serve a rendere gli uomini più consapevoli, più liberi, più umani».



Cartellone 2026-2027

musica-cinema

mercoledì 28 ottobre

Aurora

prosa

giovedì 12 novembre

Donna non rieducabile

prosa

martedì 15 dicembre

**L'ombra perduta
di Peter Schlemihl**

prosa

martedì 12 gennaio

Altri libertini

musica

giovedì 21 gennaio

Cristina Donà trio

prosa

martedì 2 febbraio

**Stato contro Nolan
(un posto tranquillo)**

prosa

giovedì 11 febbraio

Ditegli sempre di sì

danza

giovedì 25 febbraio

Bolero Soirée

Bolero

Vivaldi Umane Passioni

prosa

martedì 2 marzo

**L'estinzione della
razza umana**

prosa

giovedì 8 aprile

Le Nostre Donne

prosa

martedì 20 aprile

**Lu santo Jullare
Francesco**

inizio spettacoli ore 21



La sonorizzazione è realizzata nell'ambito di **Biglia Palchi in Pista**, il circuito di ATER Fondazione dedicato alla musica dal vivo affermatosi come strumento-prototipo per nuove coprogettazioni di contenuti musicali inediti, con l'intento di sviluppare modelli di gestione artistica e organizzativa, dando vita a microfestival, appuntamenti ibridi, nuove collaborazioni tra spazi e festival dal respiro internazionale.

mercoledì
(28)
ottobre

Aurora **di Friedrich Wilhelm Murnau** **(USA/1927)**

sonorizzazione dal vivo del
Collettivo Soundtrack 2026
con **Filippo Cassanelli, Lorenza Ceregini,**
Erika Fumarola, Gabriele Rigo
e **Matteo Salzano**
musiche **Karim Qqru**
progetto promosso da **Centro Musica Modena**
a cura di **Corrado Nuccini**
nell'ambito di **Sonda Music Sharing**
con il contributo di **Regione Emilia-Romagna**

— musica-cinema

Sountracks – musica da film, percorso di residenza artistica che offre a giovani artisti provenienti da tutta la Regione Emilia-Romagna la possibilità di fare un'esperienza di alto profilo artistico e professionale, dà vita alla sonorizzazione di *Aurora* di Friedrich Wilhelm Murnau, capolavoro del regista tedesco nato nell'incontro tra l'espressionismo europeo e il sistema produttivo hollywoodiano, uno dei vertici del cinema muto e pietra miliare nell'evoluzione del linguaggio cinematografico. Il film è una parabola visiva sull'amore, il desiderio e la redenzione, in cui un contadino sedotto da una donna di città arriva a progettare l'uccisione della moglie durante una gita in barca; sul punto di compiere il gesto, si arresta e intraprende con lei un percorso inatteso di riconciliazione, tra smarrimento e riscoperta del sentimento.



giovedì
(12)

novembre

Donna non rieducabile

di **Stefano Massini**
con **Ottavia Piccolo**
musiche per arpa composte
ed eseguite dal vivo da **Floralèda Sacchi**
regia **Silvano Piccardi**
produzione **Officine della Cultura**
e **Argot Produzioni**
con il contributo di **Ministero della Cultura,**
Regione Toscana

— prosa

Donna non rieducabile è l'adattamento teatrale di brani autobiografici e articoli di Anna Politkovskaja, la giornalista trovata morta nel 2006 nell'androne della sua casa moscovita, uccisa da quattro colpi di arma da fuoco. Un piccolo grande "caso" della scena teatrale italiana, programmato capillarmente sul territorio stagione dopo stagione, in cui Ottavia Piccolo dà voce allo smarrimento, all'orrore, alla dignità e anche all'ironia di questa donna indifesa e tenace, con il rigore e l'intensa partecipazione di un'attrice che in quei valori di libertà si identifica fino in fondo. Per il pubblico un'emozione violenta che non manca mai di rinnovarsi. La feroce immediatezza dei testi della Politkovskaja viene restituita da Stefano Massini in un collage di numerose istantanee nelle quali il pubblico di volta in volta viene scaraventato brutalmente, trovandosi di fronte a un contesto che non conosce e che deve ricostruire dai particolari, provando emozioni violente che non mancheranno mai di rinnovarsi.



martedì
(15)
dicembre

L'ombra perduta di Peter Schlemihl

di e con **Marco Baliani**
drammaturgia sonora e luminosa **Mirto Baliani**
regia **Maria Maglietta**
organizzazione e promozione **Ilenia Carrone**
coproduzione **Casa degli Alfieri, Accademia
Perduta / Romagna Teatri, Tib Teatro**

— prosa

Pare che quando gli americani sganciarono l'ordigno nucleare sulla città di Hiroshima, i corpi degli abitanti si dissolsero all'istante a contatto con l'esplosione, mentre le loro ombre restarono, come entità a sé stanti, come proiezioni stagliate sulle pareti degli edifici semicrollati. Se l'ombra sradicata dal corpo assumesse così una propria autonomia, il corpo stesso perderebbe consistenza, acquisendo una spettrale fragilità. Questo è quello che accade al giovane Peter Schlemihl, protagonista del racconto di Adelbert von Chamisso, *Storia meravigliosa di Peter Schlemihl*. In quel momento di passaggio aspro e difficile dalla giovinezza all'età adulta, e a fronte di numerose porte sbattute in faccia, Peter sceglie una scorciatoia che si rivelerà presto per quello che effettivamente è: una trappola che segnerà il resto della sua vita. La storia di Peter risuona tra tutte e tutti coloro che non possono e non potranno riconciliarsi con le norme e i ritmi insensati, uniformanti della società: grazie a una drammaturgia luminosa e sonora ineccepibile, il pubblico sperimenta un clima sospeso ed è invitato a "immaginare ascoltando".

martedì
(12)
gennaio

Altri libertini

di Pier Vittorio Tondelli
adattamento e regia Licia Lanera
con Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva,
Licia Lanera, Roberto Magnani
produzione Compagnia Licia Lanera
coproduzione Albe / Ravenna Teatro
si ringrazia Compagnia La Luna nel Letto

— prosa

L'opera prima di Pier Vittorio Tondelli è restituita per la prima volta allo spazio scenico grazie a Licia Lanera: la regista e attrice pugliese è stata infatti la prima, nel panorama italiano, ad ottenerne i diritti per la trasposizione teatrale. Il pubblico precipita nel ritratto esplosivo di una generazione di giovani squinternati, incompresi e rifiutati dal loro contesto sociale e politico alla fine degli anni '70. Dei sei racconti che compongono il romanzo, che valse a Tondelli l'attenzione della critica e l'affetto dei suoi lettori più giovani, Lanera sceglie di lavorare su *Viaggio*, *Altri libertini* e *Autobahn*. Unità a sé stanti, come nell'opera letteraria, qui drammaturgicamente intrecciate in un unico fil rouge per una messa in scena a quattro corpi e quattro voci: Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva, Roberto Magnani e la stessa Licia Lanera, che si fa portavoce di una generazione, la sua e quella di Tondelli, la generazione degli anni '80. Motivi autobiografici ispirano e animano una comune ricerca della verità che si fa strada attraverso le parole tondelliane, nell'eterna lotta alla rappresentazione.





giovedì
(21)

gennaio

Cristina Donà trio

Cristina Donà chitarra e voce
Saverio Lanza pianoforte e chitarra
Tancredi Lo Cigno percussioni

— musica

Cristina Donà torna con un tour in occasione dell'uscita del nuovo album.

Figura cardine che ha ridefinito i confini del cantautorato femminile, l'in-cantautrice – come è stata spesso battezzata dalla critica, – proporrà in concerto alcuni estratti del nuovo album, alternati ai brani più amati del suo repertorio che saranno proposti in una veste inedita e vibrante, grazie alla nuova formazione in trio che vede sulla scena, oltre al polistrumentista Saverio Lanza, da tempo al suo fianco come produttore e coautore dei suoi ultimi album, anche il batterista e percussionista Tancredi Lo Cigno, giovane scoperta del drumming italiano. Il nuovo album – pubblicato a distanza di cinque anni dal precedente *deSidera* – attinge sovente ispirazione dallo straordinario mondo cinematografico, dalle vicende umane in esso contenute, dai mondi reali e immaginari che porta sullo schermo e che Cristina elabora ed interpreta nella sua peculiare visione poetica.

Uno spettacolo dinamico e profondo, capace di alternare momenti di grande intensità e slancio ad atmosfere essenziali, un'occasione per apprezzare ancora una volta la capacità evocativa della voce e delle parole di Cristina Donà.



foto di Flavia Tartaglia

martedì
(2)
febbraio

Stato contro Nolan (un posto tranquillo)

di Stefano Massini

uno spettacolo di Alessandro Gassmann
con Daniele Russo, Gaetano Bruno,
Mauro Marino, Emanuele M. Basso,
Gaia Benassi, Davide Dolores,
Giuseppe Gandini, Stefano Guerrieri,
Alessia Santalucia, Angelo Zampieri
produzione Fondazione Teatro di Napoli –
Teatro Bellini, Teatro Biondo Palermo,
Lombardi Creative Studios srl



— prosa

Primi anni Sessanta, in una tranquilla cittadina di provincia. Herbert Nolan, direttore del giornale locale, si trova sul banco degli imputati con l'accusa di aver piegato l'informazione a interessi privati. Al centro del caso l'uccisione di un vagabondo, scambiato per un rapinatore o uno stupratore, che il giornale di Nolan aveva trasformato in un titolo capace di seminare paura in tutta la contea, spingendo gli abitanti ad armarsi per difendere le proprie case. Ne aveva tratto vantaggio la fabbrica d'armi del posto, il problema è che lo stesso Nolan risulta essere un importante azionista dell'azienda. Tocca al procuratore Miles dimostrare in aula questa responsabilità. Il processo procede secondo i suoi riti consueti, ma dietro il singolo conflitto d'interessi si allarga un tema più ampio: quello di una paura costruita ad arte e messa al servizio del profitto.



foto di Giulia Cher

giovedì
(11)

febbraio

Ditegli sempre di sì

di Eduardo De Filippo

con Mario Autore, Anna Iodice,
Domenico Pinelli

e con Gianluca Cangiano, Mario Cangiano,
Luigi Leone, Antonio Mirabella, Laura Pagliara,
Vittorio Passaro, Lucienne Perreca,
Simona Pipolo, Federica Pirone
regia Domenico Pinelli

produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo

— prosa

Nel 2024, quarantesimo anniversario dalla scomparsa di Eduardo De Filippo, nasce l'idea di omaggiare un uomo e un artista dal valore incommensurabile, mettendo in scena *Ditegli sempre di sì*, tra le più celebri commedie del Maestro napoletano: retta da un meccanismo comico perfetto, la pièce è carica di spunti di riflessione sulla materia più cara e affascinante per Eduardo, la pazzia. *Chill'è pazzo!* è infatti il titolo originale della prima versione, ma nel 1932 il drammaturgo rimette mano al testo: la pazzia assume un ruolo centrale e si configura come dispositivo tanto comico quanto tragico, che insieme a un umorismo di pirandelliana memoria, guida la messa in scena verso il dramma, complice uno studio approfondito della condizione umana di tutti i personaggi – meglio ancora se persone – attrici e attori di questa vicenda.



foto di Tiziano Ghidorsi

giovedì
(25)
febbraio

Bolero Soirée **Bolero** **Vivaldi Umane Passioni**

coreografie **Michele Merola**

produzione

MM Contemporary Dance Company

coproduzione *Vivaldi Umane Passioni*

Teatro Ristori di Verona

con il sostegno di

**Ministero della Cultura, Regione Emilia-
Romagna, Comune di Reggio Emilia,
Centro Permanente Danza / Reggio Emilia**

— danza

Lo spettacolo della MM Contemporary Dance Company porta in scena il celeberrimo e pluripremiato *Bolero* del direttore artistico Michele Merola: brano ancora oggi tra i più noti e ascoltati della storia della musica, Merola si è confrontato con questa musica ossessiva e ripetitiva, cercando di comprenderne l'identità, la ragione e la funzione. L'ispirazione del coreografo si è focalizzata sul ventaglio dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia, dentro ai quali, spesso, registriamo le reciproche e inconciliabili distanze. Nelle pagine dei grandi compositori Merola ama ricercare prospettive, simmetrie, assonanze tra l'umano sentire e la musica. Nasce da questa volontà l'incontro con Antonio Vivaldi, per una nuova produzione, *Vivaldi umane passioni*, dove «il rapporto tra musica e movimento fa la parte da leone», dice Merola.



martedì
(2)
marzo

L'estinzione della razza umana

testo e regia **Emanuele Aldrovandi**
con **Giusto Cucchiarini**,
Eleonora Giovanardi, **Luca Mammoli**,
Silvia Valsesia, **Riccardo Vicardi**
con la partecipazione vocale di
Elio De Capitani
produzione **Associazione Teatrale Autori
Vivi**, **Teatro Stabile di Torino – Teatro
Nazionale**
in collaborazione con **La Corte Ospitale –
Centro di Residenza Emilia-Romagna**

— **prosa**

Una tragicommedia nell'androne di un palazzo, una sorta di esorcismo, catartico e liberatorio, che ci aiuta a metabolizzare il nostro presente con ironia, lucidità e un pizzico di grottesco surrealismo. In un mondo incastrato dentro ritmi frenetici e disumani, che sottraggono tempo al pensiero e all'introspezione, l'arrivo di un virus che trasforma le persone in tacchini blocca e distorce ogni cosa. Così, le due coppie protagoniste della storia – persone comuni, portatrici ognuna di una diversa posizione filosofica della vita – si ritrovano assalite da domande, frustrazioni e paure. Lo spettacolo racconta, con dialoghi affilati e serrati, la storia di cinque esseri umani nel periodo di passaggio all'età adulta, scavando dentro di loro senza pietà per trovare l'ultima cosa a cui si aggrappano quando tutto sembra franare sotto ai loro piedi.



foto di Andrea Lisco



giovedì
(8)
aprile



Le Nostre Donne

di Eric Assous
con Luca Bizzarri, Enzo Paci,
Antonio Zavatteri
regia Alberto Giusta
co-produzione CMC / Nidodiragno,
Teatro Stabile di Verona

— prosa

Max, Paul e Simon sono amici da trent'anni, un'amicizia vera, inossidabile e gioiosa.

La loro vita professionale è un successo, mentre il bilancio della loro vita privata lo è un po' meno. Una sera i tre amici si ritrovano a casa di Max, per il loro consueto poker, ma Simon arriverà con quasi un'ora di ritardo dando ai due amici una motivazione sconvolgente.

Le nostre donne è una commedia, dell'autore contemporaneo franco-tunisino Eric Assous, magistralmente dosata in perfetto stile francese: raffinata e dissacrante, leggera e spietata al tempo stesso, dal ritmo inarrestabile che gioca con il ribaltamento dei ruoli e con i colpi di scena. Una prova d'attore tutta al maschile, in cui le donne del titolo non ci sono fisicamente, ma invadono comunque la scena: amate, odiate, rimpiante, assenze materializzate dai discorsi dei loro uomini in crisi.



foto di Alberto Terrile

martedì
(20)
aprile

Lu santo Jullare Francesco

di **Dario Fo** e **Franca Rame**
con **Ugo Dighero**
regia **Giorgio Gallione**
scene e costumi **Lorenza Gioberti**
disegno luci **Aldo Mantovani**
co-produzione **Teatro Nazionale di Genova**
e **CMC / Nidodiragno**
con la collaborazione di **Teatro della Juta**



— prosa

Dario Fo trasforma la vita di Francesco d'Assisi in una narrazione che intreccia leggenda, storia e mito. Con il linguaggio virtuoso e teatrale del grammelot, l'autore unisce leggende popolari, testi canonici e documenti storici recenti, restituendo un Francesco libero da agiografie: un uomo che sceglie di spogliarsi di ogni ricchezza, avvicinarsi ai diseredati e predicare fraternità e pace a uomini, uccelli e persino lupi. Il santo emerge come giullare di Dio, audace e visionario, capace di sfidare convenzioni e potere, portando la sua voce nei luoghi della corruzione e dell'ingiustizia. Il racconto risuona con il presente evocando Papa Francesco e la sua sfida per restituire alla Chiesa i valori francescani di povertà, umiltà e custodia del creato, in un momento storico segnato da scandali e tensioni.

Teatro No Limits  **TEATRO
NO LIMITS**

Gli spettacoli contrassegnati con AD))) sono audiodescritti per le persone con disabilità visiva.

Il progetto porta l'audiodescrizione a teatro e consente allo spettatore cieco o ipovedente di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione, in diretta, rende "visibili" scene, costumi, movimenti e espressioni degli attori, in pratica tutti quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso ridotto per gli utenti non vedenti e ipovedenti e omaggio per gli accompagnatori fino a esaurimento posti dedicati. Calendario dettagliato dell'iniziativa su www.ater.emr.it

Per informazioni e prenotazioni: **Centro Diego Fabbri ETS**
Email: info@centrodiegofabbri.it / Whatsapp: 328 2435950

progetto realizzato e coordinato da



partner di progetto



con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



il Resto del Carlino

Informazioni generali

Inizio spettacoli ore 21

Gli spettacoli si terranno presso il Cinema Teatro Boiardo di Scandiano.

Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

biglietti

intero € 22

ridotto (fino a 29 anni e oltre i 60 anni di età) € 20

ridotto carte cultura € 10

per gruppi di 10 studenti accompagnati dall'insegnante € 10

Aurora (sonorizzazione dal vivo nell'ambito del progetto Biglia – Palchi in Pista) ingresso unico € 6

abbonamenti

Boiardo 11

Tutti gli spettacoli della Stagione Teatrale 2026-2027

intero € 164

ridotto € 148

Carnet 5

Quattro titoli a scelta più *Aurora* (sonorizzazione dal vivo nell'ambito del progetto Biglia – Palchi in Pista)

unico € 72

Riduzione abbonamenti

- persone fino a 29 anni e oltre i 60 anni di età
 - Soci e Socie Coop Alleanza 3.0
- (una tessera vale per l'acquisto di un abbonamento Boiardo 11)

biglietteria

Vendita abbonamenti

Dal 28 settembre al 4 ottobre la vendita di nuovi abbonamenti Boiardo 11 sarà riservata agli abbonati alla Stagione teatrale 2025-2026 che potranno confermare il posto occupato lo scorso anno.

Dal 5 all'11 ottobre la vendita dei nuovi abbonamenti Boiardo 11 sarà aperta a tutti.

Dal 12 al 18 ottobre inizia la vendita dei Carnet 5.

Prevendita singoli spettacoli

Dal 19 ottobre sarà possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli della Stagione teatrale.

orari biglietteria

Campagna abbonamenti e carnet

- dal lunedì al venerdì, ore 9-12.30
- negli orari di apertura del cinema
- su appuntamento telefonando al numero 0522 854355

Biglietti singoli spettacoli

(dal 19 ottobre 2026)

- dal lunedì al mercoledì, ore 9-12.30
- nei giorni di apertura del cinema
- su appuntamento telefonando al numero 0522 854355
- il giorno dello spettacolo dalle ore 18
- online sul circuito Vivaticket www.vivaticket.it

Prenotazioni via e-mail e telefoniche

Le prenotazioni si possono effettuare scrivendo una e-mail all'indirizzo info@cinemateatroboiardo.com oppure telefonando al numero **0522 854355**.

I biglietti prenotati dovranno essere tassativamente ritirati entro il giorno precedente lo spettacolo, pena l'annullamento della prenotazione.

La Direzione si riserva di apportare al programma modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore. Si prega il gentile pubblico di verificare sempre le date degli spettacoli sui siti web www.cinemateatroboiardo.com e www.ater.emr.it, sui canali Facebook e Instagram **Cinema Teatro Boiardo**.

Riduzioni e facilitazioni per studenti e docenti

È possibile acquistare biglietti e abbonamenti tramite Carta del Docente, Carta della cultura giovani e Carta del merito. Si invita il gentile pubblico a munirsi del codice voucher prima di recarsi in biglietteria.



con il contributo di



MAIN SPONSOR



SPONSOR



Per informazioni e prenotazioni

Cinema Teatro Boiardo

via XXV Aprile, 3 – Scandiano (RE)

Tel: 0522854355

Email: info@cinemateatroboiardo.com

www.cinemateatroboiardo.com

www.ater.emr.it



Cinema Teatro Boiardo

